



Staffetta di Scrittura per la Cittadinanza e la Legalità 2024 - 2025 TEMA GENERALE

Uno dei termini più abusati negli ultimi anni, che per la prospettiva abbiamo ragione di temere sarà ancora più abusato, è "sostenibilità".

Ab-usare di una parola significa stravolgerla, utilizzarla ipocritamente, darle un significato differente rispetto a quello che dovrebbe avere. Nel caso in specie, questo è uno dei termini più evocati in pubblicità, nei discorsi della politica, nei documenti istituzionali di prospettiva, nelle premesse di alcuni progetti esecutivi che pur non avendo nulla di sostenibile richiamano continuamente il valore della "sostenibilità", che di fatto, non è soltanto il tema della Staffetta di quest'anno ma è il tema attorno cui gli uomini e le donne del contesto planetario dovrebbero unirsi, confrontarsi, fare delle scelte coraggiose, promuovere iniziative in grado di cambiare lo stile di vita delle comunità.

Perché la SFERA che ci accoglie, dai dati oggettivi che ci vengono resi dalla scienza, ha problemi non di poco conto che mettono a rischio il futuro del nostro attorno e di noi stessi.

Allora: niente drammi, nessun isterismo, restiamo lontani dai Savonarola di turno che non mancano mai, difendiamo i nostri ragazzi e le nostre ragazze dai catastrofisti e dai complottisti, piuttosto facciamo la nostra parte e nel nostro piccolissimo muoviamo e promuoviamo azioni concrete.

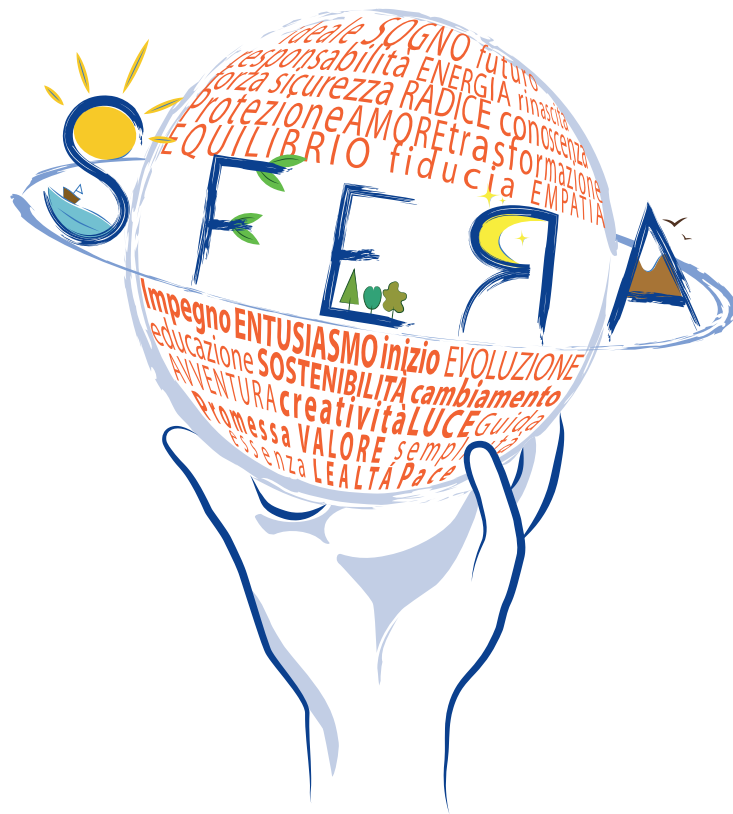




E in funzione di ciò quest'anno il tema della Staffetta avrà un'altra nominazione e la "sostenibilità" noi non la nomineremo, non la evocheremo, non la useremo, dunque, non ne ab-useremo.

Invece, la praticheremo. Mai come quest'anno la Staffetta di Scrittura dovrà andare molto oltre la scrittura e tradursi in pratica. Parola dopo parola diverrà agire che muove l'agire. Tra il dire e il fare struttureremo il ponte dell'operare in maniera tale da dimostrare al mondo la grandiosità della scuola italiana che, lontana da ogni forma di enfaticizzazione, sarà in grado di promuovere la cultura della "sostenibilità".

È previsto un contributo di € 8,50 per ogni unità partecipante a parziale copertura degli oneri di costo dell'azione



Mappa-Mondo!

III/IV/V Scuola Primaria



È questo l'incanto della mappa: rappresenta l'altro lato dell'orizzonte dove tutto è possibile.

Rosita Forbes

Quando ci si accinge a tracciare delle linee su di un foglio per disegnare una mappa di un luogo o di uno spazio, si attivano una serie di competenze e conoscenze che attraversano l'interdisciplinarietà a tutti i livelli. Valorizzare il rapporto di ogni bambina e bambino con il proprio attorno e con l'altro da sé è uno degli obiettivi principali per questo livello di istruzione.

Immaginiamo storie che mettano al centro la scoperta... di spazi, sentieri, relazioni. Storie in cui ogni bambina e bambino sia protagonista, in gruppo o singolarmente,

grazie alla matematica, alla geografia, alla letteratura, alla musica, all'inglese, tracciando una mappa, scoprendo un mondo nuovo, mettendosi in relazione con l'altro da sé.

Chi ha disegnato la prima mappa? Come facevano gli antichi cartografi arabi a tracciare le linee costiere del Mediterraneo? E qual è la storia di Antonio Pigafetta?

Non chiediamo storie di grandi imprese, quanto piuttosto di bambini e bambine che hanno la curiosità di conoscere il loro piccolo mondo, facendo comprendere che per raggiungere un qualunque risultato bisogna provare a coinvolgere



sia chi abbiamo intorno a noi sia l'ambiente che ci circonda per determinare consapevolezza degli spazi che ci circondano, scoprendo limiti e desideri.

E allora, ambiremmo si giungesse a racconti ricchi di avventure per superare ostacoli imprevisti, non accontentandosi di ciò che si ha ma cercando risposte.

Proviamo a strutturare storie stimolando i bambini e le bambine a immaginare la grandiosità e la bellezza della vita che giorno dopo giorno li mette in relazione con il mondo e che ci facciano considerare nella giusta misura i tanti privilegi che abbiamo.

L'input

L'incipit è il catalizzatore attorno cui i bambini e le bambine scriveranno e disegneranno ma è anche l'elemento da cui partire per le attività che vorrete collegare alla scrittura.

Il metodo

Appena ricevuto l'incipit leggiamolo anche più volte, contestualizziamolo; proviamo, poi, a costruire la nostra piccola parte di storia senza disegnare né scrivere ma aiutando i ragazzi a parlare e a trovare dei punti in comune fino a fissare la struttura del proprio capitolo. Sin da questa fase è importante comprendere che non stiamo scrivendo una storia ma ne stiamo componendo solo una parte, dunque, bisogna lasciarla aperta.

Solo dopo questa fase sarà opportuno cominciare la stesura aiutati magari da qualcuno alla lavagna che abbia doti di mediazione. Una volta terminato il capitolo i ragazzi e le ragazze seguiranno l'evolvere della storia utilizzando anche la tecnologia (per esempio la LIM).

La Staffetta è di più

Posto che l'obiettivo è quello di "non declamare ma praticare la sostenibilità", ogni capitolo della Staffetta (sia quello di cui siamo autori ma anche per i capitoli che leggeremo) potrà darci un'occasione (se lo vorremo...)

Come ogni anno proponiamo alcune attività (cfr. Documento Staffetta Experience) dedicate ai vari livelli d'istruzione e pensate per tematizzare l'intero anno scolastico.

Ogni mese infatti sarà incentrato su attività di Ricerc/Azione coinvolgendo i vari ambiti disciplinari e avendo come riferimento la valorizzazione delle Competenze chiave di cittadinanza e gli Obiettivi nazionali di apprendimento (cfr. Documento Didattico Pedagogico).

Ecco alcuni esempi:

- Staffette in miniatura: micro-racconti in Famiglia
- Il gioco della Terra
- Aquiloni in volo: Creatività, Scienza e Sostenibilità
- Le parole che non voglio
- Orto che passione
- Il Fantastaffetta
- Un occhio alla Cartografia

Perché con la Staffetta proviamo a determinare coesione attraverso la scuola e auspichiamo che insieme, attraverso la coesione, si possa giungere a rendere più sostenibile il nostro contesto.

È previsto un contributo di € 8,50 per ogni unità partecipante a parziale copertura degli oneri di costo dell'azione